

**Campania. Aerospazio comparto produttivo verso il quale indirizzare interventi di innovazione e sviluppo. L'assessore campano alla ricerca Nicola Mazzocca: "In Campania esiste un piano regolatore condiviso per lo sviluppo del sistema della ricerca".**

E' giunto al capolinea il viaggio a tappe sul territorio regionale campano del tour della ricerca che ha contribuito a definire ventitre interventi di innovazione e sviluppo per tredici ambiti ben definiti.



Gli ambiti sono: aerospazio, ambiente e sicurezza, innovazione ict, logistica e trasporti, materiali, sviluppo e innovazione, biotecnologie, agroalimentare, beni culturali, design industriale, energia, nuove tecnologie per i settori tradizionali e salute.

**Durante la prima giornata del workshop** svoltosi presso il Teatro Mediterraneo – Mostra D'Oltremare, **è stato presentato** libro della **Confindustria Campania** sull'Innovazione dove sono state raccolte tutte le proposte progettuali presentate nelle diverse tappe del tour della ricerca.

*"L'iniziativa realizzata con il tour della ricerca è unica nel suo genere: 14 incontri tematici di confronto tra il mondo della ricerca e delle imprese con l'elaborazione di significative proposte condivise. Si è creata convergenza fra tre fattori. Consiglio Regionale, Giunta e Partenariato hanno approvato all'unanimità le 'Linee Strategiche per la Ricerca'; il mondo delle imprese grandi, medie e piccole, grazie ad un'intensa attività di animazione ha contribuito alla divulgazione e condivisione del modello valutandone la reale applicazione; il mondo della ricerca si è presentato con un'offerta aggregata all'appuntamento con il mondo dell'impresa", ha dichiarato l'assessore all'Università, Ricerca e Innovazione della Regione Campania, Nicola Mazzocca.*

*"In Campania esiste dunque 'il piano regolatore' per lo sviluppo del sistema della Ricerca e Innovazione, un piano regolatore in cui i diversi attori si riconoscono e ne certificano la realizzabilità e sostenibilità. La Campania può dunque recitare un ruolo di cerniera con le altre regioni meridionali. In questa regione il modello della tripla elica (impresa, istituzione, ricerca) non è un esercizio teorico ma una realtà.*

*Il risultato di quest'intensa attività di dialogo tra mondo della ricerca e mondo dell'impresa ha prodotto l'individuazione di tematiche su cui esistono competenze industriali e scientifiche, anche per la creazione di nuova impresa. Il nostro tour è stato anche un processo per favorire nuovi investimenti ed aggregare più proposte", ha aggiunto l'assessore Mazzocca.*

"Confindustria Campania ha deciso di farsi promotrice, di concerto con l'Assessorato alla Ricerca della Regione Campania, della realizzazione di progetti di cooperazione in materia di ricerca ed innovazione capaci di mettere in relazione, in una logica di filiera, le nostre imprese con le competenze tecnico scientifiche espresse dai centri regionali di competenza presenti sul nostro territorio" ha dichiarato **Carlo Boffa**, presidente f.f. di Confindustria Campania.

Questa giornata rappresenta il punto di arrivo di un percorso, avviato più di un anno fa, con un obiettivo ambizioso: creare una rete di competenze locali tra sistema di ricerca e sistema di imprese, al fine di definire progetti coerenti con le strategie del Governo Regionale ma, soprattutto, coerenti con il fabbisogno delle imprese e con le competenze dei centri di ricerca", ha aggiunto il presidente f.f. Confindustria Campania.

*"I Centri regionali di competenza hanno contribuito ad aggregare l'offerta di ricerca e svolgere un ruolo di cerniera e di ponte con il mercato e il tessuto produttivo locale e internazionale. Con questa base abbiamo potuto definire un modello e giungere più facilmente alla sintesi e definire ambiti ed interventi di investimento. In un contesto di ricerca non aggregato ciò non sarebbe stato possibile o sarebbe stato molto più difficile. Complessivamente la percentuale di spesa in Ricerca e Sviluppo in Campania si è assestata sul 1,12% del PIL regionale, immediatamente a ridosso delle regioni settentrionali più attive e con un valore superiore a quello della media nazionale. La Campania può recitare un ruolo di animazione per tutto il meridione. La Campania e le altre regioni del Mezzogiorno, insieme, possono fare massa critica per ridare alla ricerca e all'innovazione lo slancio e la centralità che meritano.*

*Le regioni meridionali possono e devono recitare, in modo integrato, un ruolo da protagoniste. Per dare continuità alla nostra azione la Campania si candida ad ospitare una giornata annuale dell'innovazione in cui si possa declinare il rapporto tra ricerca e sviluppo. La Campania è anche coinvolta nel progetto Sud/Nord per realizzare una collaborazione a livello nazionale, che integra le capacità produttive, la rete dei saperi e delle eccellenze, la competenza nello sviluppo di nuove tecnologie con lo scopo di creare nuovi prodotti e processi e favorire così il consolidamento del sistema della ricerca e dell'imprenditoria con la nascita di nuova occupazione", ha concluso l'assessore Mazzocca.*

[Antonio Ferrara](#)